

Volley, serie A2. Decisivo l'errore di Evandro che nel secondo set non è riuscito a dare il colpo di grazia alle velleità di Roma **Katay Isernia: rammarico per la vittoria solo sfiorata**

Se la battuta di Evandro, autore di una prestazione eccelsa, sul 23-22 del secondo set, fosse entrata, probabilmente saremmo qui a raccontare un'affermazione netta della Katay Geotec Isernia; invece, l'errore ha rimesso in carreggiata la M. Roma che, dopo oltre due ore di gioco, si è aggiudicata il match per tre set a due. Tuttavia, visto come il setto di Giani aveva stracciato Mantova, il tie break e il conseguente punto guadagnato sono importanti per impostare il lavoro futuro.

Una gara bella, in cui le due formazioni si sono date battaglia senza esclusione di colpi e dove il tie break ha rappresentato il degno finale per un match il cui esito è stato meno scontato di quanto si potesse immaginare.

E' uno dei pochi errori del cubano Poey (che metterà a segno ben 27 punti) ad aprire la contesa, ma il caraibico si farà perdonare di lì a poco; sul fronte pen-

tro Oro inizia a scaldare il braccio anche dalla linea dei nove metri; tuttavia, i due palleggianti hanno modo di far girare tutti i loro attaccanti rendendo lo spettacolo davvero interessante, soprattutto perché né la M. Roma né la Katay Geotec riescono a prendere il largo. Si arriva sul 21-22 messo a segno dall'ex Postiglioni; Fenoglio chiama il tempo, mentre Giani richiama in panca proprio "Nano" per inserire il giovane Segnalini al servizio, ma quest'ultimo mette in rete. Nuovamente parità, spezzata dal muro di Janusek e questa volta è Giani a chiamare il time out. L'invasione a rete fa di nuovo parità, ma è ancora lo schiacciato slovacco a far la voce grossa, mandando Evandro a servire. Il brasiliano tira una bomba imprevedibile per la ricezione ospite. Uno a zero per Isernia.

Il secondo set è ancora più brioso. Sono prima i padroni di

casa a portarsi in vantaggio con i centrali Piovarci e Salgado a mettere in difficoltà il muro capitolino, poi è Zaytsev a ribaltare la situazione, il suo ace fa 8-12. Oro e soci non si perdono d'animo e con costanza riaggantano il pari sul 22. Giani con un time out prova a spezzare la positiva vena dei molisani, ma al rientro l'attacco out del centrale Yosifov mette Isernia in vantaggio. A servire va Evandro, Fenoglio chiede di non sbagliare, il brasiliano non forza, ma la palla è ugualmente out. Salgado in attacco ci mette una pezza, ma Poey, dall'altra parte, risponde per le rime. Yosifov compensa l'errore precedente con una battuta vincente e Zaytsev fa l'uno a uno in conto set.

La terza frazione è quasi una questione esclusiva di Oro e Poey che martellano senza sosta mettendo in mostra tutti i colpi del loro repertorio. Il muro del caraibico su Gemmi costa al

capitano un rientro in panchina per Fiore. Alla prima sosta tecnica la Katay Geotec è avanti di due, ma alla successiva c'è solo una lunghezza, ma i locali giocano in tranquillità, anche quando il sestetto neroverde va in vantaggio (20-21). Con la caparbiaità degli slovacchi e grazie a qualche imprecisione degli avversari Isernia si riporta di nuovo avanti nel conto dei set.

Si continua a forzare soprattutto dalla linea dei nove metri, ma l'incisività si è ridotta per entrambe le contendenti tanto che l'inizio di quarto set è segnato da un certo numero di errori al servizio interrotti solo dall'ace di Portuondo, vero mattatore di questa frazione, che pone Roma in vantaggio. Vantaggio che si incrementa grazie alle fotografie proprio del cubano su Oro e di Yosifov su Janusek. Isernia con Gemmi prova ad accorciare le distanze, ma è ancora Portuondo a tenere i suoi avan-



ti, mentre la zampata finale è di Zaytsev.

Si va al tie break e la Katay Geotec fa degli errori che mandano in bestia coach Fenoglio. Il suo time out è infuocato. I biancoazzurri paiono recepire il messaggio riducendo il gap ad un solo punto, ma Zaytsev rimette le cose a posto per la Roma che con la coppia cubana fa il 2-3 finale.

"Rispetto alla gara con Crema ho visto tanti miglioramenti - ha affermato coach Fenoglio al termine del match - ma anche qualche peggioramento. Siamo andati meno bene a muro, ma con i loro attaccanti, che sono di categoria superio-

re, in certi frangenti davvero non si poteva fare di più, e poi Lorenzo Gemmi che io ho sostenuto e sostengo, perché credo fermamente nell'enorme potenziale di questo ragazzo, ma non riesce ad allenarsi bene e conseguentemente ciò si riflette in partita. Da uno come lui mi aspetto molto di più di cinque punti in cinque set. Comunque, di cose buone ne abbiamo fatte, sono rammaricato per l'errore al servizio di Evandro, sul 23-22 del secondo set, perché gli avevo chiesto di non sbagliare, credo sinceramente che portandosi sul 2-0 Roma avrebbe avuto più di qualche difficoltà a recuperare".

La Pallavolo Agnone supera il Gaeta Serie B2 maschile: Coppa ok per gli altomolisani



Nonostante l'assenza di Capitan Maresca per squalifica, a sette giorni di distanza il Caseificio Di Nucci Agnone si è preso la sua rivincita sulla più blasonata Allianz Bank Gaeta nell'incontro valevole quale 4ª giornata della Coppa Italia di Serie B2 di pallavolo maschile. La prestazione dei ragazzi della squadra della Regione Molise ha senz'altro entusiasmato gli spettatori presenti nel palasport di Agnone, tra i quali il Dott. Franco Di Nucci neo sponsor della squadra agnone. In avvio di partita, dopo il minuto di raccoglimento per ricordare le vittime del messinese, i ragazzi di Maniscalco pur non sbagliando molto hanno sofferto oltremodo le battute e gli attacchi avversari non riuscendo quasi mai ad imbastire il loro gioco. Il 1° set si è chiuso, quindi, con un logico 25/17 in favore dei laziali. Ben altra storia hanno avuto i tre set successivi quando la voglia di far bene di Michele Galante e compagni ha portato i laziali a dover inseguire il risultato che si andava maturando sotto i colpi di un Simone Crispi che si contrapponeva egregiamente all'esperto Solimene. In tale frangente tutto l'organico agnone ha preso fiducia dei suoi mezzi con un Pappadà pigliatutto in difesa e con il giovane Romagnoli pronto a sfruttare gli attacchi che il regista Battaglia gli proponeva. Il Caseificio Di Nucci Agnone si aggiudicava inaspettatamente, quindi, questi ultimi tre set col punteggio di 25/23, 25/19 e 25/22 col punto conclusivo di Angelo Marcovecchio prontamente sollecitato dal secondo palleggiatore Filippo Lunetto. Prossimo appuntamento sarà l'incontro casalingo di domenica prossima contro il TERRACINA in un incontro che varrà la promozione alla 2ª fase.

CASEIFICIO DI NUCCI AGNONE-ALLIANZ BANK GAETA 3-1 (17/25, 25/23, 25/19, 25/22) durata set 25', 29', 27', 28'

PALLAVOLO AGNONE: Battaglia 6, Crispi 17, Falconi, Galante 14, Lunetto, Marcovecchio 7, Romagnoli 8, Russo 5, Pappadà (Libero), Allenatore: Maniscalco.

ALLIANZ BANK GAETA: Paris 6, Bergantino 7, Carnevale, Di Fazio 7, Granito, La Rocca 4, Martielli 10, Solimene 20, Stamegna, Vitangeli 9, Di Nucci (Libero), Allenatore: Salemme.

Arbitri: Salvatore Fausto e Tucci Alessandro di Chieti

Domenica si è tenuto nella palestra di san Giovanni a Campobasso un quadrangolare al quale ha assistito un pubblico numeroso **L'Eurovolley organizza e vince il 1° Torneo 'Tradizioni&Sapori'**

Bella giornata di sport quella vissuta domenica nella palestra del quartiere San Giovanni. L'Eurovolley, grazie al patrocinio dell'Assessorato allo Sport della Regione Molise, con la sponsorizzazione della "Tradizioni & Sapori" e la collaborazione dell'Associazione S. Giovanni, ha organizzato un quadrangolare di pallavolo femminile cui hanno preso parte, oltre all'Eurovolley, il Real Volley Pescara, lo Spadano Volley di Castel Frentano e l'APF Avis Foggia. La manifestazione è iniziata nel mattino con la squadra di casa opposta alla compagine pescarese. Il Real Volley a causa di qualche assenza non riesce a schiarare la sua formazione migliore e l'Eurovolley ne approfitta per giocare con tranquillità e per provare qualche soluzione che poi il coach Arcaro avrà modo di mettere in pratica nel prossimo campionato di serie C

molisana. Il risultato di 3 a 0 per le padrone di casa non lascia spazio a molti commenti, anche se l'ultimo set è stato più incerto. La partita successiva vede una predominanza della squadra di Foggia che si impone sul Castel Frentano il quale si oppone come può alle pugliesi che scendono in campo molto concentrate. Nonostante la loro giovane età le foggiane danno prova di qualità tecniche, buona posizione in campo e di una determinazione e solidità invidiabili. Il Castel Frentano è più discontinuo, ma evidenzia le buone potenzialità degli elementi più giovani, che se cresceranno insieme al resto del gruppo in futuro daranno soddisfazioni alla squadra.

Le ostilità riprendono nel pomeriggio con le squadre abruzzesi che si contendono il terzo e quarto posto. La partita è più equilibrata delle precedenti, nono-

stante il risultato finale sia netto, le due squadre si affrontano a viso aperto e tra parziali mozzafiato arrivano a giocarsi le fasi finali dei set tendenzialmente alla pari. Alla fine la spunta il Real Volley Pescara che gioca con maggiore attenzione e costanza. Segue l'attesissima finale tra l'Eurovolley e l'APF Avis Foggia che dalle premesse sembrano le squadre più in forma. Entrambe non ci stanno a perdere e si vede già dalle prime battute della partita. Pochi errori in campo, recuperi al limite e un livello di gioco decisamente elevato rendono la partita molto bella e avvincente. L'equilibrio è padrone assoluto del campo dall'inizio alla fine, entrambe le squadre tirano fuori i loro colpi migliori e si capisce subito che l'esito del primo set sarà psicologicamente molto importante per il prosieguo della partita. Le padrone di casa vincono il primo

set e anche gli altri due, ma è stata dura e soprattutto il risultato è stato incerto fino alla fine. La maggiore esperienza e il livello tecnico delle campobassane alla fine hanno avuto la meglio sulla grinta delle pugliesi e sulla loro capacità di esaltarsi nelle situazioni più difficili, ma lo staff foggiano ha di che essere contento perché dispone di una squadra di tutto rispetto e che in un futuro neanche tanto lontano farà sicuramente parlare di sé.

Soddisfatto anche il numero pubblico presente che ha apprezzato il gioco e lo spirito dell'iniziativa che ancora una volta ha dimostrato che il connubio tra sport a livello dilettantistico, associazioni di volontariato istituzioni e imprese private è possibile e soprattutto porta e degli ottimi risultati che spesso vanno al di là del mero calcolo "economico".



Bella vittoria di Antonella Manes della Termoli Athletics a Campobasso al

Termoli Athletics: bella affermazione della Manes al 'Madonna del Rosario'

pobasso al Trofeo Madonna del Rosario nella categoria Ragazze e il quarto posto di Rosalba Monache nella gara Assoluti femminili. La Termoli Athletics era presente anche a Pescara alla Maratona Danunziata dove Gilda Genova ha vinto la categoria Master 55 femminile coprendo i 21,097 km nel tempo di 1:46:39 mentre Bruno Irace si è piazzato al nono posto tra i Master 55 maschi con 1:34:52, la gara è stata vinta dal

Lorenzo Ballerini nella prova Esordienti Maschi, il secondo posto di Maddalena Macrellino nella categoria Ragazze e il quarto posto di Rosalba Monache nella gara Assoluti femminili. La Termoli Athletics era presente anche a Pescara alla Maratona Danunziata dove Gilda Genova ha vinto la categoria Master 55 femminile coprendo i 21,097 km nel tempo di 1:46:39 mentre Bruno Irace si è piazzato al nono posto tra i Master 55 maschi con 1:34:52, la gara è stata vinta dal

keniano Mathew Kiprotich Rugut in 1:04:41 e da Elisa Gabrielli dell'Atletica Gan Sasso in 1:24:36, hanno partecipato oltre 500 atleti. Vincenzo Trentadue della Brigata Corazzata Pinerolo su indicazione del suo tecnico il termolese Pasquale Venditti doveva svolgere un allenamento lungo di 36 km ed ha approfittato per correre gli ultimi 21 km alla Mezzamaratona del Pantano a Pignola, in provincia di Potenza, ottenendo un'ottimo terzo posto in assoluto con il crono di 1:13:02.